



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 26/06/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 928

Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare per gli anni 2013-2014 e recepimento Accordi e Intese Stato-Regioni in materia di sicurezza alimentare.

L'Assessore al Welfare, Elena GENTILE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" dell'Ufficio n. 1 e confermata dai Dirigenti dell'Ufficio n. 1 - Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del lavoro, dal Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Sanità Veterinaria e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 che all'articolo 2 stabilisce che le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004 sono il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

VISTA la circolare del 31 maggio 2007 prot. DGSAN/3/6238/p con la quale il Ministero della Salute ha diramato le linee guida Ministeriali per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (Ce) 854/2004 e 882/2004;

Visto il Piano Nazionale Integrato dei controlli ufficiali 2011-2014 approvato in Conferenza Stato-Regioni con l'Intesa del 16 dicembre 2010;

Vista la D.G.R. n. 2994/2010 che approva il "Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012", così come integrato e modificato dalla D.G.R. n. 2080/2011;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13. "Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione" e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 23 del 19.09.2008 con la quale è stato approvato il "Piano della Salute 2011-2013";

Considerato che l'articolo 4 del regolamento CE n. 882/2004 prevede che l'autorità competente deve assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, un'adeguata capacità di laboratorio, personale libero da qualsiasi conflitto di interesse, un coordinamento efficace ed efficiente tra l'Autorità competente regionale e locale.

Considerato che la vigente normativa comunitaria prevede che i controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare vengano effettuati in base ad una valutazione dei rischi e con frequenza appropriata; Attesa la necessità di dotarsi, in base a quanto previsto dal Piano Nazionale Integrato (PNI), di uno strumento per la programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali, al fine di razionalizzare ed armonizzare le attività su tutto il territorio regionale, fornire criteri organizzativi e operativi uniformi per il funzionamento delle autorità competenti, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di controllo e l'utilizzo ottimale ed efficiente delle risorse disponibili;

Pertanto è stato elaborato il Piano Regionale dei Controlli ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare, predisposto dagli Uffici 1 e 2, con il supporto tecnico del Direttore SIAN collaboratore dell'Ufficio 1 di cui alla D.D. n. 429/2011 e, per la parte analitica, dell'ARPA Puglia e IZS Puglia e Basilicata, che in bozza è stato inviato, con mail del 11 marzo 2013, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL e alla Direzione Generale dell'ARPA per le valutazioni e le eventuali proposte di modifica ed integrazione;

Considerato che detto Piano è stato esaminato nel corso della riunione della Consulta Regionale dei Dipartimenti di Prevenzione, di cui all'art. 10 del R.R. n. 13/2009, tenutasi in data 19.03.2013, nel corso della quale i Direttori dei Dipartimenti hanno richiesto un ulteriore breve lasso di tempo per una più approfondita valutazione tesa alla elaborazione di proposte migliorative;

Atteso che tale richiesta è stata ritenuta meritevole di accoglimento, per cui con mail del 19.03.13 è stata data la citati Dipartimenti, di usufruire di un ulteriore periodo di tempo per una analisi più accurata del documento da parte dei competenti Servizi e per la eventuale trasmissione di proposte di modifiche e integrazioni;

Preso atto che sono pervenute osservazioni da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL BA, BT, LE e TA, alcune delle quali sono state inserite nel citato PRC;

Ritenuto che il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza alimentare costituisce obiettivo di importanza strategica per la Regione e che la cui approvazione non possa essere più rinviata, sia per le numerose sollecitazioni pervenute dal Ministero della Salute, sia per gli attuali strumenti di valutazione dei raggiungimento degli obiettivi dei LEA e sia per non inficiare i criteri e la

tempistica di programmazione nello stesso Piano contenuti;

Ritenuto di demandare ai Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, per il tramite dei Servizi competenti in materia di sicurezza alimentare, l'attuazione del citato Piano regionale, in collaborazione con i laboratori accreditati dell'IZS e dell'ARPA-Puglia per la parte analitica;

Richiamata la Raccomandazione della Commissione europea n. 2010 8502-6 di richiesta allo Stato italiano di assicurare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria in materia e la identificazione delle azioni correttive in caso di non conformità;

Richiamata inoltre la Raccomandazione della Commissione europea n. 2010 8502-7 di richiesta allo Stato italiano di implementare le misure atte a garantire la conformità dei sistemi basati sull'HACCP nel settore carne e latte ai principi fissati nel regolamento 852/2004;

Atteso che nel corso degli anni 2012-2013, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni, hanno sancito, ai sensi della vigente normativa, i seguenti Accordi/Intese in materia di Sanità:

- Intesa, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida sui criteri per l'individuazione delle non conformità negli stabilimenti del settore carne e latte e verifica della completezza ed efficacia delle azioni correttive adottate dall'operatore del settore alimentare" del 25 luglio 2012;

- Accordo, ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida sui criteri per la predisposizione di piani di autocontrollo per la identificazione e la gestione dei pericoli negli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale di cui al Regolamento CE n. 853/2004" del 25 luglio 2012;

- Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: " Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" del 7 febbraio 2013;

Ritenuto di dover recepire i suddetti Accordi / Intese al fine di fornire, in ossequio alla normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare richiamata, indirizzi di riferimento su tutto il territorio regionale a tutela della salute pubblica;

Ritenuto che le predette "Linee guida sui criteri per l'individuazione delle non conformità negli stabilimenti del settore carne e latte e verifica della completezza ed efficacia delle azioni correttive adottate dall'operatore del settore alimentare" e "Linee guida sui criteri per la predisposizione di piani di autocontrollo per la identificazione e la gestione dei pericoli negli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale di cui al Regolamento CE n 853/2004" possano, rispettivamente, essere utilizzate o contenere importanti indicazioni anche per le altre filiere alimentari, per le parti applicabili.

Ritenuto inoltre di dover provvedere con successivi atti dirigenziali alla predisposizione di ulteriori indirizzi operativi per una uniforme applicazione su tutto il territorio regionale delle citate "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria";

Ritenuto di demandare al Dirigente del Servizio PATP la predisposizione di tutti gli atti consequenziali

scaturenti dal presente provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati al presente provvedimenti;

Ritenuto infine di dover individuare l'Autorità Competente Regionale, in riferimento all'art. 2 del D.lgs. 193/07, ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004, e successive modificazioni;

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale l'adozione del Piano Regionale dei Controlli ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare anni 2013-2014 e di recepire gli Accordi ed Intese Stato - Regioni in materia di sicurezza alimentare sopra richiamati, che costituiscono l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e contestualmente di abrogare il "Programma di controllo e vigilanza degli alimenti e bevande" di cui alla nota circolare prot. 24/4739/412 del 5.03.1996;

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n° 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile della A.P. "igiene degli Alimenti e della Nutrizione". dal Dirigenti dell'Ufficio 1 - Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro, dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Sanità Veterinaria e dal Dirigente del Servizio PATP:

voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare il Piano Regionale dei Controlli ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare anni 2013-2014, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il Programma di controllo e vigilanza degli alimenti e bevande di cui alla nota circolare prot. 24/4739/412 del 5.03.1996 si intende abrogato;

- di stabilire che la realizzazione di detto Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare - anni 2013-2014 assume importanza strategica per la Regione e che per il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti le AA.SS.LL. potranno utilizzare anche i fondi rinvenienti dal D.Lgs. n. 194/08 secondo le relative disposizioni attuative regionali;

- di recepire le “Linee guida sui criteri per l’individuazione delle non conformità negli stabilimenti del settore carne e latte e verifica della completezza ed efficacia delle azioni correttive adottate dall’operatore del settore alimentare” di cui all’Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012, che si intendono parte integrante del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali di cui all’Allegato A alla presente deliberazione, stabilendo che le stesse possono essere utilizzabili anche per le altre filiere alimentari, per le parti applicabili;
- di recepire le “Linee guida sui criteri per la predisposizione di piani di autocontrollo per la identificazione e la gestione dei pericoli negli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale di cui al Regolamento CE n. 853/2004” Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012, che si intendono parte integrante del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali di cui all’Allegato A alla presente deliberazione, evidenziando che contengono importanti indicazioni anche per le altre filiere alimentari, per le parti applicabili;
- di recepire le “ Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell’attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria” di cui all’Accordo del 7 febbraio 2013, che si intendono parte integrante del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali di cui all’Allegato A alla presente deliberazione;
- di stabilire che le attività di programmazione regionale, monitoraggio, riesame e validazione dei risultati sono attribuite al Servizio PATP, che potrà avvalersi di appositi Tavoli di coordinamento e monitoraggio delle attività;
- di stabilire che le attività di programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali sul territorio delle singole AA.SS.LL. siano demandate ai Dipartimenti di Prevenzione che devono effettuarle per il tramite dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e dei Servizi Veterinari (SIAV Area A, B e C), nell’ambito delle rispettive competenze;
- di stabilire che per l’attuazione di quanto sopra i Dipartimenti di Prevenzione devono predisporre ed attuare un Piano Locale annuale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare, approvato con apposito atto aziendale, nel quale devono essere stabiliti i criteri e definite le attività di controllo ufficiale nel territorio di competenza, sulla base delle direttive comunitarie e nazionali di riferimento nonché nel rispetto degli obiettivi, criteri ed indirizzi presenti nel presente Piano Regionale;
- di stabilire che detto Piano Locale annuale dei Controlli Ufficiali costituisce obiettivo strategico per i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e che i criteri per la valutazione del grado di raggiungimento di detto obiettivo sono riportati nel presente Piano Regionale;
- di stabilire che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione devono trasmettere il precitato Piano Locale annuale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare al Servizio PATP entro il 31 gennaio dell’anno di riferimento In sede di prima applicazione, per l’anno 2013, il Piano Locale annuale dei Controlli Ufficiali deve essere trasmesso entro il 31 luglio 2013;
- di stabilire che i Laboratori ufficiali di riferimento per le attività analitiche sono l’ARPA Puglia per gli alimenti di origine non animale e per i MOCA (materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti) e l’IZS Puglia e Basilicata per gli alimenti di origine animale, mangimi e sanità animale nonché per i controlli sulla radioattività negli alimenti;

- di demandare al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), con propri provvedimenti, la predisposizione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati;
- di stabilire che l'Autorità Competente Regionale in riferimento all'art. 2 del D.Lgs. 193/07 è il Dirigente del Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute, ai fini dell'applicazione dei Regolamenti (CE) 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004, e successive modificazioni;
- di stabilire che sarà cura del Servizio PATP indicare le procedure di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito e sul portale regionale sanitario e di disporre l'inserimento dei citati Accordi/Intese sul sito internet della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati, a cura del servizio PATP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola